

Concordanza e tempestività



Giorgio Cereghetti, municipale e presidente sezionale.

Castel San Pietro non è né un paese piccolo, che può permettersi una gestione puntuale e senza molte preoccupazioni, né un paese grande che può permettersi un'amministrazione con più funzionari specialisti in ogni settore; siamo medio-piccoli.

Abbiamo un'amministrazione efficiente ma estremamente oberata dal lavoro, perché i

temi e i compiti sono moltissimi e sempre più intricati. Se aggiungiamo il vasto territorio e i doppioni che si devono risolvere, si pensi ad esempio ai parcheggi da realizzare (Corteglia, Campora, Castello paese, Monte), le possibilità finanziarie limitate e che possono permetterci grossi investimenti solo a scadenze decennali, senza dimenticare le divergenze d'opinione unicamente dettate dai colori di partito, si possono comprendere, ma non giustificare almeno queste ultime, tutte le difficoltà che si possono riscontrare nel gestire il paese.

Cionondimeno abbiamo temi che da troppo tempo si trascinano e ai quali si deve trovare una soluzione ed una realizzazione, troppo comodo sarebbe affermare che "siamo andati avanti ugualmente".

Emblematico quello dei Cuntitt. Esiste una commissione da quasi 30 anni; questa e il Municipio hanno tracciato una strada da seguire ben precisa lo scorso quadriennio, che escludeva la vendita, ma purtroppo la tematica non ha trovato una degna conclusione nonostante il lascito milionario. Fra capo e collo è poi stata riproposta ancora la vendita dello stabile dai Liberali Radicali, idea definita da "cestino della spazzatura" da un consigliere comunale, non nostro...ma condivisibile.

Tutto ciò creerà naturalmente ulteriori ritardi, discussioni sterili, arroccamenti su posizioni preconcepite senza avere ben chiaro l'unico e solo obiettivo, cioè il bene e il futuro della nostra comunità attraverso un lavoro comune e condiviso... sperando che i soldi della donazione possano restare a Castello.

A volte si approfondiscono e discutono importanti opere (marciapiedi, acquisto di terreni, posteggi,...)

e investimenti prioritari, ma spesso manca la messa in opera di questi, con il conseguente arrivo di nuovi temi (posteggi a Castello, teleriscaldamento, ...) o impellenti eventi e investimenti, vedi frana di Campora, canalizzazione a Gorla, che ne rimescolano le priorità.

Concordanza e tempestività sono quindi un mio auspicio per il futuro.

Incontro di AUGURI

Lo scorso anno avevamo sostituito il tradizionale pranzo natalizio con un incontro pomeridiano di Auguri.

La bella riuscita di questa proposta ci ha indotti a riproporvi la medesima formula anche per il 2008.

Invitiamo tutta la popolazione a partecipare all'**Incontro di Auguri** che si terrà

domenica 14 dicembre 2008
presso il Centro scolastico
alle ore 15.00

Giochi, tombola, sorprese e una deliziosa merenda allietteranno il pomeriggio.

Non è necessaria l'iscrizione.

Agenda 2009

14 GENNAIO Forum aperto alla popolazione. Tema: **Il futuro del centro di Castello.**

11 FEBBRAIO Assemblea ordinaria.

Acqua zampillante



John Dell'Oro, municipale capo dicastero Acqua potabile

Tre sono i dati che balzano immediatamente all'occhio dal consuntivo 2007 dell'azienda acqua potabile comunale.

Il consumo superiore del 5.58% rispetto alla media degli ultimi 4 anni, l'aumento del debito nei confronti del comune e la drastica diminuzione delle perdite delle canalizzazioni.

Il maggior consumo, che corrisponde a maggiori entrate finanziarie, può essere considerato in maniera positiva nell'ottica degli onerosi investimenti previsti per il futuro, ma d'altra parte ci dice che sicuramente ci resta molto da fare nella sensibilizzazione ad un parsimonioso uso dell'acqua.

Le entrate non riescono a pareggiare i costi di investimento, tutti estremamente importanti, cosicché il debito nei confronti del comune purtroppo aumenta costantemente, prefiggendo un futuro abbastanza difficile a livello finanziario!

Per contro fa ben sperare per il futuro, e testimonia inoltre il grande impegno del Comune con in prima fila la nostra ex municipale Sandra Lurati, la continua diminuzione dell'acqua non fatturata, perché persa nel terreno, passata da oltre il 40 % degli anni '90 al 17 % attuale, ben al di sotto della media cantonale.

La progettazione del Piano d'approvvigionamento idrico del Mendrisiotto (o meglio la progettazione dell'acquedotto a lago e la messa in rete delle condotte) è praticamente terminata. Un gruppo di lavoro, comprendente Castello, sta definendo la forma giuridica per realizzare il progetto.

Nonostante alcune incomprensibili voci fuori dal coro, l'attuale progetto dispone oggi di un vasto consenso, fermo restando che restano ancora alcuni punti da approfondire e perfezionare. Il Comune di Castel San Pietro dovrà trattare nel miglior modo possibile la sostituzione della fonte di approvvigionamento di Piazzö (Valle della Crotta), che un domani dovrebbe servire solo i paesi della Valle di Muggio.

L'informazione alla popolazione sarà molto importante e credo sia giusto proporre una serata anche a Castel San Pietro nel 2009 oltre a quelle già programmate a livello regionale.

Sul "sentée da l'albur"

Domenica 5 ottobre una bellissima giornata ci ha accompagnato nella nostra tradizionale gita autunnale, obiettivo della quale è la miglior conoscenza del nostro territorio.

Meta della mattinata l'inaugurazione del "Sentée da l'albur", sentiero che si snoda tra i boschi di castagno tra Lattecaldo e Bruzella, mentre il pomeriggio è stato riservato alla visita del Mulino di Bruzella ed al rientro lungo la sponda destra della valle dopo aver attraversato il ponte di Casima. La giornata ha suscitato molto interesse e gli oltre 40 partecipanti, dai bambini agli anziani, ne hanno sancito la bella riuscita.



La risalita dal ponte di Casima

Finanze comunali ed evoluzione dei mercati



Libero Galli, cons. com.

Non sono ancora noti ufficialmente i dati di consuntivo del nostro Comune relativamente al 2007, ma ci si può aspettare che l'onda positiva delle sopravvenienze di imposta (maggiori entrate) registrate a sorpresa dal Cantone investa positivamente i Comuni e quindi anche Castel San Pietro.

Tale situazione, ovviamente accolta a braccia aperte e con il sorriso sulla bocca, non deve trarci in inganno o illuderci per il futuro. Tutti noi siamo ormai a conoscenza della situazione economica di basso profilo che purtroppo ha investito anche la Svizzera.

Da giorni non si parla d'altro che del piano di soccorso che la Confederazione ha messo in atto in aiuto ad UBS ed alcuni, tra economisti ed indu-

striali, parlano di un periodo di recessione per i prossimi 6/12 mesi almeno, oltre tale periodo è difficile fare al momento previsioni attendibili. L'anno che si sta chiudendo, così come il prossimo, saranno comunque meno floridi per le finanze dei contribuenti, che probabilmente saranno confrontati con disponibilità più contenute.

Se poi teniamo presente che l'andamento dell'economia reale si riflette sulle finanze dei Comuni con un ritardo di 1-2 anni, diventa chiaro come eventuali entrate straordinarie registrate nei conti del 2007 saranno da considerarsi proprio tali e non ripetibili.

Vista la situazione conviene infatti, se possibile, provvedere ora a mettere fieno in cascina per i momenti meno fortunati, che purtroppo coinvolgeranno anche Castel San Pietro.

Sarà così meno difficile affrontarli, riuscendo magari a superarli senza dover chiedere nulla alla popolazione.

Il buon padre di famiglia insegna sempre.

Riceviamo e pubblichiamo

Ringrazio il presidente del PPD per avermi dato la possibilità di scrivere su queste pagine un mio pensiero.

Ho letto tempo fa sul Raggio del PLR che coloro che hanno votato senza intestazione alle ultime elezioni comunali sono per una politica di non aggregazione.

Nulla di più falso, primo perchè questa possibilità era presente anche in paesi in cui non si parlava di aggregazioni ed ha ottenuto la stessa percentuale, secondo perchè il gruppo che non voleva l'aggregazione c'era e si chiamava "Per Castello". Personalmente se avessi voluto dare un segnale in questo senso potevo dare la mia adesione a questo partito. Se non l'ho data, né a "Per Castello" né agli altri partiti è proprio perchè nessuno ha dato segnali concreti di una vera politica aggregativa, unica strada da percorrere in questo marasma di difficoltà nel trovare le persone che si mettano a disposizione per gestire l'attività comunale. Mi pare che i socialisti non abbiano trovato nemmeno le persone per fare una loro lista e pochi sono i disponibili. Credo meno degli anni scorsi, se ho letto bene in tre liste si contano una sessantina di persone per 37 posti disponibili per il Municipio e il Consiglio Comunale.

Poca scelta potremo dire! Pensiamo seriamente: Castello per quanto tempo potrà andare avanti con persone che si occupano di amministrare il nostro comune, volenterosi sì ma a tempo perso?

Una corona per Natale

Il gruppo donne della nostra sezione si è reso promotore di una serata di "lavoro", con la realizzazione di addobbi natalizi ed in particolare della corona dell'Avvento. Un buon numero di partecipanti si è ritrovato mercoledì 26 novembre, sotto la guida di un'esperta del ramo, ed ha confezionato la propria e personalizzata corona che andrà ad abbellire e dare un ulteriore significato alle decorazioni natalizie della propria casa.



Corona realizzate durante l'incontro del 26 novembre

Nuova dirigenza distrettuale

Lo scorso 13 novembre Filippo Gabaglio è stato eletto dall'Assemblea del PPD alla presidenza del Distretto.

Il presidente, rivolgendosi ai numerosi delegati



Da sinistra: il presidente cantonale Giovanni Jelmini, il presidente cantonale di Generazione Giovani e segretario distrettuale Maurizio Agustoni, il neo presidente distrettuale Filippo Gabaglio, il segretario cantonale e direttore del Popolo e Libertà Marco Romano, il presidente sezionale di Mendrisio Luca Beretta Piccoli.

presenti, ha chiesto il loro aiuto e consiglio al fine di soddisfare tutte le loro aspettative.

Gabaglio ha affermato che il ruolo dell'organismo distrettuale andrà ripensato in relazione anche alle nuove realtà comunali e alla nuova impostazione, più dinamica, data al partito dall'attuale dirigenza cantonale. Un obiettivo importante è quindi quello di essere maggiormente visibili e propositivi su scala regionale attraverso il coordinamento fra gli amministratori comunali. (Il 19 e 20 novembre scorsi si sono infatti già svolte due serate che hanno permesso alla direttiva distrettuale di incontrare, oltre agli amministratori comunali, anche i presidenti sezionali per un primo momento di scambio e conoscenza reciproca.)

Fra i molti possibili temi ha citato le possibili ripercussioni sull'economia reale dovuti all'incertezza dei mercati, il tema delle aggregazioni, quello molto importante della pianificazione del territorio con il nuovo Piano Direttore, il tema della mobilità e le tematiche ambientali, quello dell'energia e i rapporti transfrontalieri nella prospettiva di Expo 2015 a Milano. Il tema più urgente, però, sarà quello della Politica Regionale. I Comuni e le Regioni vogliono avere un ruolo attivo nello sviluppo socioeconomico del Ticino. La Co.Re.Ti (Comuni e Regioni di montagna ticinesi) e l'ACU-TI (Associazione dei Comuni urbani ticinesi) chiedono infatti che questa volontà sia ancorata nella Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale. Per il partito saranno però altrettanto importanti le scadenze elettorali, prima fra tutte quella comunale del 5 aprile 2009 per i

comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona che sancirà la nascita del comune più grande del Distretto. Nel frattempo saranno definite pure le altre tappe del progetto aggregativo Alto Mendrisiotto.

Prima di concludere il suo intervento, il neo eletto presidente ha invitato i presenti ad impegnarsi ancora nella riscoperta dell'essere **popolari e democratici**.

Da sempre infatti essere popolari ha significato essere vicini alla gente, essere sensibili e attenti ai bisogni delle famiglie, dei lavoratori e delle piccole e medie aziende che caratterizzano la nostra realtà economica.

Non solo, ma l'essere democratici deve voler dire essere aperti e pronti all'ascolto e alle suggestioni provenienti dalle diverse sensibilità e dai diversi pensieri, significa essere rispettosi della giustizia e della dignità della persona, essere capaci di trovare le migliori soluzioni possibili nell'interesse supremo del bene comune.

L'Assemblea ha poi votato una risoluzione sul problema della stazione internazionale di Chiasso: argomento per cui si sono battuti Giorgio Fonio e Paolo Cremonesi, e oggetto pure di un'interpellanza in Gran Consiglio di Luca Pagani ed altri granconsiglieri PPD. Per Gabaglio «L'importanza della stazione di Chiasso è suggerita dal bacino d'utenza di oltre 40 mila persone» e «a tutti quei giovani che fanno uso dei treni Cisalpino per andare a studiare, chi oltre San Gottardo, chi nella vicina Milano».



*I municipali e i consiglieri comunali,
unitamente ai membri del Comitato,
augurano a tutti un
sereno Natale
e un 2009 ricco di soddisfazioni.*